



AD

AURELIA FOSCOLO.

Quando tra i pianti e i gemiti
Della colpevol Sara
Spandi pentita e supplice
Quella dolcezza amara,
Che nel destar la lagrima
Molce, e conforta il cor ;

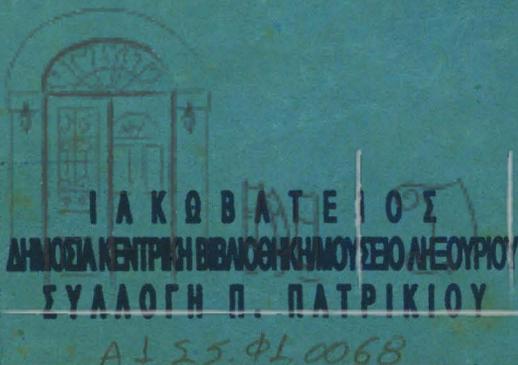
O quando di Lucrezia
L' accesa fantasia
Ti svolge mondi incogniti
Di vergin poesia,
E ti consacra martire
Del verso e dell' amor ;

Zante 17/29 Ottobre 1874.

Dimmi, qual foco etereo
Sul volto tuo sfavilla ?
Qual genio mai nascondesi
Entro la tua pupilla,
Sì che rapita l' anima
Schiava ti cade al piè ?

Ma che mai chiedo immemore
Del nome tuo celeste ?
Certo quel raggio insolito,
Che ti circonda, e veste,
È d' UGO il divo spirito
Sceso dal ciel per te.

TIPOGRAFIA PARNASSO.



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ